



TEATRO MESTICA

APIRO

STAGIONE TEATRALE
2016 - 2017

IL MARE È
SENZA STRADE,
IL MARE È
SENZA SPIEGAZIONI

Alessandro Baricco

Domenica 27 Novembre ore 17.30

I VIAGGI DI ULISSE

Yaaled

Ulisse, re di Itaca, è l'eroe classico per eccellenza. I suoi celebri viaggi iniziano dopo la distruzione di Troia quando è costretto ad affrontare il mare insieme ai suoi compagni per fare ritorno in patria. È il racconto di dieci anni di navigazione nel Mediterraneo in cui l'eroe affronta terre e acque inospitali, inganni e sfide, battaglie e magie, uomini e dèi, avventure e disavventure. Con astuzia Ulisse riesce a non farsi ammaliare dal canto delle Sirene; dimostra finissimo ingegno quando fugge dalla grotta di Polifemo, profonda lealtà verso i compagni quando li salva dall'incantesimo della maga Circe e coraggio quando sconfigge i pretendenti al suo trono. "L'Odissea" è il viaggio di tutti i viaggi, l'avventura di tutte le avventure, raccontata egregiamente dalla Compagnia Yaaled attraverso un magico connubio di ombre cinesi e teatro d'attore. Un viaggio per tutte le età!



TEATRO RAGAZZI

A cura di
Alessandro Mengali

Figure d'ombra
Marcella Marinelli



In via del tutto
eccezionale questo
evento si terrà:

presso
IL TEATRO G. SPONTINI
di Maiolati Spontini (An)



Sabato 10 Dicembre ore 21.00

FROM FAR AND WIDE

Julia Shore Quartet

CONCERTO

Voce

Julia Shore

Chitarra

Stefano Coppari

Contrabbasso

Lorenzo Scipioni

Batteria

Mauro Cimarra

Più che un semplice concerto, *From far and wide* è una celebrazione di musicisti, compositori e performers provenienti dall'immigrazione d'inizio secolo e che sono giunti negli Stati Uniti 'from far and wide', ovvero da tutto il mondo, e che con la loro musica hanno arricchito quel crogiolo culturale e sonoro americano d'inizio secolo che si chiama Jazz. Durante il suo sviluppo, la musica jazz degli anni '20 divenne una forza sociale in cui si era giudicati esclusivamente dalle abilità e talento che si aveva e non dalla classe sociale di provenienza, razza o genere... il jazz dava il benvenuto a tutti! *From far and wide* è dunque un omaggio al jazz come forza unificante, come musica capace di unire al di là dell'età, il credo o il colore della pelle, dando luogo ad un linguaggio comune tra persone apparentemente distanti.

Sabato 17 Dicembre ore 17.30

MIA NONNA ERA UNA SIRENA

Teatro di Onisio

Mia nonna era una sirena è uno spettacolo teatrale che tratta in modo originale la favola della “sirenetta” di Hans Christian Andersen, arricchita e personalizzata dal tema molto attuale dell’immigrazione. La protagonista è una giovane ragazza croata di nome Mare che durante la seconda guerra mondiale, pur di fuggire in un luogo più sicuro, fa un patto con la perfida Strega del mare che, in cambio della sua voce, le trasforma le gambe in una coda di sirena. Solo il bacio del vero amore potrà rompere l’incantesimo. Riuscirà così trasformata in sirena ad attraversare il mare e raggiungere le coste italiane? Riuscirà a trovare il vero amore? E la propria voce, riuscirà a riaverla? Come in tutte le favole, l’amore trionfa sul male poichè la vera voce dell’amore non dipende dalla propria lingua o provenienza... l’amore moltiplica le voci mentre la guerra e l’odio le dimezza.



TEATRO RAGAZZI

Scritto e diretto da
Fiorenza Montanari

con
Fiorenza Montanari
Andrea Quatrini



Sabato 14 Gennaio ore 21.00

ANTIGONE 1939

Ippogrifo Produzioni

PROSA

Regia, scene
e costumi

Alberto Rizzi

Con

Chiara Mascalzoni

Alberto Rizzi

Clelia Cicero

Diego Facciotti

Andrea Manganotto

Barbara Baldo

Antigone è una delle tragedie greche più rappresentate al mondo. Da oltre 2500 anni rappresenta l'eterna lotta del singolo contro la tirannia. Rizzi in questa nuova produzione mantiene il testo di Sofocle intatto, ma trasporta l'allestimento nella Germania nazista. Come in una sorta di cabaret berlinese i personaggi sono attori pronti a entrare in scena, a interpretare ancora una volta Creonte e Antigone: il tiranno e la donna eroina. L'ambientazione nazista non è mera attualizzazione dell'opera: è invece analisi profonda del testo di Sofocle, dal quale viene estratta tutta la violenza, la ferocia e la drammatica attualità. La messa in scena è disegnata per riempire gli occhi dello spettatore con pure suggestioni brechtiane e rimandi alle versioni di Antigone dello stesso Brecht e di Anouilh.

Sabato 11 Febbraio ore 17.30

IL MIO LETTO È UNA NAVE

I Fantaghirò

È sera. Si avverte un'antica ninna nanna e il mio letto lentamente diventa come un veliero. Cummy alla sera mi aiuta a imbarcare, mi veste con panni da nocchiero e poi nel buio mi vede salpare... si spegne la luce, il canto s'interrompe e dal buio prende vita un regno avventuroso. Ci attendono apparizioni inquietanti provenienti dal mare, ma anche visioni lievi e gioiose che vanno e vengono come le onde, finché non torna Cummy a riaccendere la luce e a servirci una calda cioccolata, spezzando ogni legame con quel mondo incantato. *Il mio letto è una nave* è interpretato da giovani artisti che, muovendosi tra la danza ed il teatro, ci conducono a conoscere la terra del sonno, una terra disegnata non nello spazio ma nel tempo da quel prodigioso conoscitore dei suoni e dei segreti della scrittura che è Robert Louis Stevenson.



TEATRO RAGAZZI

Regia

Serena Fiorio

Scenografia

Antonio Panzuto

Con

Francesco Breda

Massimo Farina

Anita Pesiri

Collaborazione
all'allestimento

Beatrice Mattiello

Erika Vianello



Sabato 4 Marzo ore 21.00

ALBANIA CASA MIA

Argot teatro

MONOLOGO

Regia

Giampiero Rappa

Di e con

Aleksandros Memetaj

Aiuto regia

Alberto Basaluzzo

VINCITORE

Premio museo Cervi 2016

Festival Avanguardie 20/30

25 febbraio 1991, Albania. Il regime comunista che per 40 anni aveva controllato e limitato la libertà dei cittadini albanesi è ormai collassato. Il malcontento del popolo si esprime in sanguinose manifestazioni, in sabotaggi, criminalità. In questo scenario il presidente Ramiz Alia riapre i confini dello Stato e permette l'espatrio. Migliaia di persone cercano in qualsiasi modo di scappare verso il mondo occidentale partendo dai porti di Valona e Durazzo con navi, pescherecci e gommoni diretti verso l'Italia. *Albania casa mia* è la storia di un figlio che crescerà lontano dalla sua terra natia, ma anche quella dei sacrifici di un padre che tenterà di evitare di crescere suo figlio nella miseria di uno Stato che non esiste più.

Sabato 22 Aprile ore 21.00

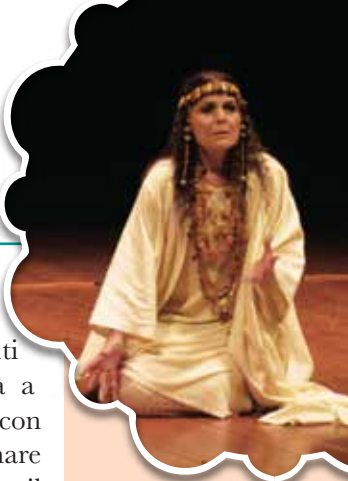
IN SCENA E FUORI SCENA

Accademia del Sarmento

Lo spettacolo mostra i due volti della vita di un'attrice alla fine della sua carriera durante i ruggenti anni '20, anche se riesce ancora a calcare le tavole del palcoscenico con sicura professionalità e a suggestionare col suo carisma e il suo fascino il pubblico.

Nel primo atto la vediamo *in scena* impegnata a interpretare una delle figure più inquietanti e controverse del teatro classico greco: Clitennestra che, da vittima della violenza di Agamennone, compie una progressiva trasformazione del dolore in odio vendicativo.

Nel secondo atto invece la vediamo *fuori scena*, dopo lo spettacolo, nella solitudine del camerino, a faccia a faccia con sè stessa, con la sua fragilità e la sua insicurezza. A rompere questa solitudine sarà l'arrivo di un giovane spasimante che ridarà, se pur per un'attimo, luce alla sua solitudine.



PROSA

Regia

MariaRosa Milani

Costumi

Liviana Giancarli

Con

MariaRosa Milani

Maria Rosaria Boldrini

Anna Lisa Bellingeri

Roberta Della Bella

Arianna Avoni

Liviana Giancarli

Iris Tosi

Roberto Di Donato



Venerdì 19 e Sabato 20 Maggio

ore 21.00

IL VIRGINIAN

*Scuola Secondaria di I° dell'Istituto
Comprensivo "Coldigioco" di Apiro*

PROSA

Regia

Fiorenza Montanari

Con

gli studenti della

scuola media di Apiro

Il *Virginian* era un piroscafo. Negli anni tra le due guerre faceva la spola tra Europa ed America, con il suo carico di emigranti e di gente qualsiasi. Dicono che sul *Virginian* si esibisse ogni sera un pianista straordinario, dalla tecnica strabiliante, capace di suonare una musica mai sentita prima. Dicono che la sua storia fosse pazzesca, che fosse nato su quella nave e da lì non fosse mai sceso. Dicono che si chiamasse Novecento. *Il Virginian*, ispirandosi al nome di questo piroscafo transatlantico e alle straordinarie storie che contiene, è un'omaggio al noto monologo teatrale di Alessandro Baricco: *Novecento*. Questa versione vuole restituire la storia di Novecento dal punto di vista di tutti quei emigranti e passeggeri del *Virginian* che hanno avuto modo di incontrare il leggendario pianista ed ascoltare la sua musica: il jazz.

INGRESSO
AD OFFERTA

Sabato 10 e Domenica 11 Giugno

ore 21.00

ME DEA

Scuola di Teatro di Onisio

Dalla mente del grande tragediografo Euripide, si dipana il dramma di Medea, capolavoro di analisi psicologica femminile. La figura di Medea veicola un modello di donna molto attuale: straniera e barbara la cui diversità viene interpretata come magia, e la magia della sua diversità come stregoneria. E' la donna che abbandona la propria patria per amore, che decide di crescere i propri figli secondo la cultura del marito, il più glorioso degli argonauti: Giasone, scovatore del famoso vello d'oro. Ma conclusosi il suo fascino esotico, viene abbandonata dal marito che vede esaurito anche il suo ruolo di moglie sostituendola con una socialmente più vantaggiosa, di sangue reale, e soprattutto non straniera come Medea. Tutto ciò non può che sfociare in tragedia, una tragedia che ha ancora molte cose da raccontarci oggi.



PROSA

Regia

Fiorenza Montanari

Con

*gli allievi della scuola
di teatro di Onisio*

INGRESSO
AD OFFERTA



INFO E PRENOTAZIONI
www.teatromestica@blogspot.it
teatromestica@virgilio.it
339.7954173 - 340.9374451

